

progetto cofinanziato da



UNIONE  
EUROPEA



MINISTERO  
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Scheda tecnica progetto  
**AZIONI INTEGRATE PER L'EMPOWERMENT COMUNITARIO POST SISMA**

**Soggetto capofila:** COOPERATIVA SOCIALE CAMELOT OFFICINE COOPERATIVE

**Soggetti partner**

PROVINCIA	ENTI PUBBLICI	COOPERATIVE
FERRARA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comune di Ferrara</li><li>• Distretto Ovest</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coop. Sociale Camelot Officine Cooperative (Coordinamento)</li></ul>
BOLOGNA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Distretto Pianura Est</li><li>• Distretto Pianura Ovest</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cooperativa Lai-momo</li></ul>
MODENA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Unione dei Comuni Modenesi Area Nord</li><li>• Unione Terre d'Argine</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coop Sociale Gulliver</li><li>• Coop Sociale Il Mantello</li><li>• Coop Sociale La Mano sul Berretto</li></ul>

**Soggetti sostenitori**

- Provincia di Ferrara;
- Provincia Modena
- Azienda USL Ferrara Distretto Ovest
- Azienda USL Ferrara
- Istituto Comprensivo Alda Costa - Vigarano Mainarda;
- Istituto Comprensivo n.2 Cento;
- Istituto Comprensivo n.4 Corporeno;
- Istituto Comprensivo n.3 Renazzo;
- Ipsia Cento;
- Istituto Comprensivo n.1 Cento;
- Istituto Comprensivo Bonati – Bondeno;
- Liceo Cevolani – Cento.

**Programma di finanziamento:** FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi) 2007-2013 – Annualità 2012 – Azione 5 “Mediazione Interculturale”

**Autorità responsabile:** Ministero dell'Interno



## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

### Obiettivi generali del progetto

- 1) Sviluppare un modello di intervento per la gestione delle situazioni emergenziali e post-emergenziali rispetto alla tenuta della coesione sociale sul piano delle relazioni interculturali e dell'erogazione dei servizi ai cittadini di Paesi Terzi.
- 2) Implementare le funzioni della mediazione interculturale in termini di ruolo e di competenze per aumentare le capacità di lettura e gestione dei processi di mutamento socio-culturale nel rapporto tra cittadini e servizi, migliorando le capacità di integrazione della comunità di accoglienza.

### Obiettivi specifici

- 1) Omogeneizzare gli interventi sui territori interessati, nel rispetto delle specificità, come strumento d'azione sinergica e di accrescimento delle capacità d'intervento nei processi socio-culturali.
- 2) Alla luce dell'esperienza nella gestione della "fase uno" post-sisma e dell'operatività prevista dal progetto, articolare un quadro informativo e metodologico d'intervento relativo all'insorgere di situazioni emergenziali nei contesti multiculturali.
- 3) Prevenire, con iniziative dedicate nei contesti abitativi, scolastici e sanitari fenomeni di scollamento tra le comunità e tra queste e gli enti/servizi preposti, con interventi di empowerment in relazione allo "spaesamento" post-sismico.

### Articolazione del progetto

#### Azione 1

Predisporre un Gruppo di Coordinamento Regionale, composto dai soggetti istituzionali aderenti alla presente proposta e dai soggetti operativi coinvolti, con le seguenti funzioni:

- **indirizzare le priorità** degli interventi di mediazione da realizzare secondo le necessità emergenti legate alle situazioni di vita dei cittadini di Paesi Terzi che hanno subito – direttamente o indirettamente – conseguenze dal sisma del maggio-giugno 2012;
- **raccogliere (e promuovere)** dalle realtà territoriali coinvolte i risultati di un **lavoro d'indagine** finalizzato a valutare – in relazione al periodo post-sisma – gli effetti, le buone prassi attivate, gli elementi replicabili e le criticità scaturite.

#### Azione 2

Presso i territori coinvolti, sarà svolto un lavoro di **ricerca-azione** per far emergere un quadro informativo del processo di gestione della prima emergenza post-sismica nelle relazioni interculturali, cercando il coinvolgimento dei soggetti che in quella fase hanno prodotto risposte (associazioni, cooperative, volontari, servizi della P.A, Protezione Civile, Forze dell'Ordine, etc.) o beneficiario degli interventi. L'azione sarà strutturata come segue:

- **focus group** rivolti agli addetti ai lavori rispetto alla gestione delle situazioni emergenziali nell'ambito dei servizi scolastici, sanitari, alloggiativi;
- **interviste semi-strutturate** rivolte ai cittadini stranieri di Paesi Terzi che hanno vissuto



### Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

- le problematiche scaturite dalla calamità sismica;
- percorso di condivisione, da tenersi a livello regionale in presenza dei gruppi locali coinvolti, con lo scopo di produrre le linee guida per la gestione delle diverse fasi emergenziali legate alle calamità naturali in relazione alla pluralità culturale. L'esito del percorso sarà oggetto di **pubblicazione finale**.

#### Azione 3

- Interventi di **mediazione sociale e culturale** in ambito abitativo, scolastico e sanitario.
- percorsi di **consulenza specialistica e supervisione trasversale**, finalizzati a favorire, da parte del personale dei servizi, le capacità di lettura dei differenti approcci da parte delle diverse componenti straniere, in modo da sviluppare la mediazione interculturale come processo integrativo alla gestione dei servizi.

#### **Risultati attesi**

- Miglioramento delle **capacità di risposta** alle difficoltà causate dalle **calamità naturali** rispetto alle problematiche **sull'accesso ai Servizi** dei cittadini provenienti dai Paesi Terzi.
- Sviluppo di metodologie d'intervento e **procedure operative condivise** rispetto agli approcci da adottare in contesti multiculturali in situazioni emergenziali.
- **Pubblicazione e presentazione di linee guida** da intendersi come strumento conoscitivo e metodologico per gli interventi nell'ambito dei **contesti multiculturali** in relazione all'insorgere di **emergenze sociali**.
- Aumentare le **capacità d'intervento** della **mediazione interculturale** in un'ottica multi-professionale e multi-disciplinare secondo una visione che ne emancipi le funzioni all'interno dei processi di interazione e integrazione.
- **Miglioramento** delle capacità del **personale dei servizi scolastici e socio-sanitari** nel produrre risposte alle esigenze manifestate dai cittadini stranieri di Paesi Terzi.
- Stemperamento delle **problematiche relazionali nei contesti abitativi, educativi e socio-sanitari** che vedono fenomeni di spaesamento cognitivo dei cittadini appartenenti alle diverse comunità culturali;
- Prevenire fenomeni di **marginalità sociale, anomia e conflittualità culturale** all'interno dei contesti territoriali dove le conseguenze del sisma hanno mutato, direttamente o indirettamente, il contesto delle relazioni socio-culturali sul piano del rapporto con gli **spazi**, con i **Servizi** e tra le **comunità**.

#### **Durata delle attività**

Settembre 2013-giugno 2014